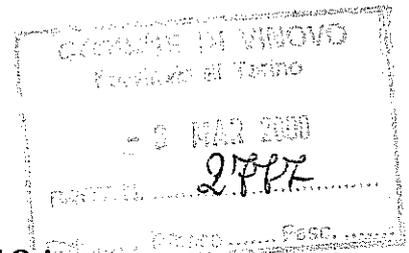


COMUNE DI VINOVO
Provincia di Torino

AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ai sensi CAP.X art. 54 e seguenti del
D.P.R. 10 settembre 1990 n°285



Tav. R.T.

- RELAZIONE TECNICA.
- NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE.

Marzo 2000

Progettisti:

Dr.Ing.Arch. Franco Luminari
Jesi - via Radiciotti n.15 -tel. 0731/213630 - fax 0731/217126

Dr.Arch. Silvano Rossini
Ancona - via Rupi di via XXIX Settembre n.9 -tel/fax. 071/202948

Rilievi:

Geom. Umberto Ruata - Vinovo - P.zza Marconi n.52

Collaboratori:

Dott. Arch. Claudio Canalini
Dott. Arch. Sergio Pasquinelli

Dr. Ing. Franco LUMINARI
Ordine Ingegneri Prov. di Ancona n. 512



COMUNE DI VINOVO

Provincia di Torino

AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ai sensi CAP.X art. 54 e seguenti del

D.P.R. 10 settembre 1990 n°285

RELAZIONE TECNICA.

RELAZIONE TECNICA.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale scaturisce a seguito dell'ampliamento dell'esistente Cimitero nel Comune di Vinovo (TO), così come programmato dal vigente strumento urbanistico generale, il P.R.G.

Tale Piano è redatto ai sensi del Cap.X artt. 54-55-56 e seguenti di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n° 285, secondo i chiarimenti espressi nella Circ. Min. San. 24 giugno 1993 n° 24 ed infine nel rispetto della nota della Regione Piemonte / Assessorato Assistenza Sanitaria del 17 marzo 1995, prot. 1867/48/767.

Analisi e consistenza stato attuale. (art. 55 D.P.R. 285/90).

L'attuale Cimitero di Vinovo è posto alla periferia del Capoluogo di Vinovo, lato sud, con viabilità derivata da via Circonvallazione.

La consistenza dell'area Cimiteriale, perimetrata ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 285/90, è di circa 16.500 mq..

Il vigente Piano Regolatore Generale individua un ampliamento specifico della struttura cimiteriale e riporta la fascia di rispetto con spessore di 150 ml., ai sensi dei commi 1° e 5° dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934 n° 1265. Teoricamente avendo il Comune di Vinovo un numero di abitanti inferiore a 20.000 unità poteva dimensionare una fascia di rispetto di soli 50 ml. ai sensi del 4° comma dell'art. 57 del D.P.R. 285/90. L'aver conservato tale fascia di 150 ml. è certamente un segno di civiltà e buona amministrazione trattandosi tra l'altro di un Comune in pianura totale. Con l'adozione, il 16.04.1999, del Preliminare di P.R.G.C. si ha un'estensione dell'ambito cimiteriale verso E/S.E per una fascia di circa 45 ml., e dell'ambito verso S. di circa 12 ml..

Dall'analisi dell'elaborato tav. 1 del presente Piano si evince quando segue:

- dalla succitata fascia di rispetto di 150 ml. del perimetro cimiteriale, ampliamento compreso, rimangono ovviamente esclusi porzioni di fabbricati posti oltre via Circonvallazione;
- la morfologia del terreno è ovviamente molto pianeggiante;
- le particelle catastali dell'ambito cimiteriale risultano di proprietà del Comune di Vinovo, ad eccezione di un frustolo estremo verso sud; mentre il nuovo parcheggio lato sud insiste su area privata in corso di acquisizione.

Il Comune di Vinovo sorge a SW di Torino, nel settore centromeridionale della Pianura Padana occidentale, ad W dell'altopiano di Poirino, a S della Collina di Torino ed a SE dell'anfiteatro morenico di Rivoli; trovasi sui terreni posti a mezzavia tra i corsi dei torrenti Essa, a NW, ed Oitana a SE, entrambi affluenti del Torrente Chisola, a pochi chilometri dal suo sbocco nel Fiume Po.

L'area in cui è inserito il Cimitero ha un terreno costituito da alluvioni "Rissiane", caratterizzate da un forte strato di loess giallastro che le ricopre estesamente.

La quota di riferimento del Cimitero, località S. Desiderio, è posta a 232 m. s.l.m.; tale ambito è individuato al fog. 68 (Carmagnola) della Carta Geologica d'Italia.

La natura del terreno, come si evince dall'allegata Indagine geognostica ha una stratigrafia di limi e/o argille con caratteristiche evidenziate in tale Indagine.

La falda idrica è posta a circa 5,00 ml. dal livello di campagna; considerato che le prove sono state effettuate durante il mese di gennaio 1999 si può ipotizzare, nelle stagioni a seguire, un suo innalzamento massimo di 2,50 ml..

Pertanto rispetto all'attuale livello di campagna della parte in ampliamento - posta a quota media di -0,50 ml. rispetto all'esistente Cimitero - la falda potrà raggiungere la quota -2,50 ml..

La natura del terreno, come già citato e meglio dettagliato nell'Indagine geognostica, non è particolarmente idonea per una struttura Cimiteriale per quanto riguarda i campi di inumazione.

Ma considerando la natura dei terreni nell'ambito della Città di Vinovo, considerata l'esistenza di una consistente struttura Cimiteriale, con l'originaria parte ottocentesca, valutato che sul futuro campo di inumazione saranno effettuati interventi atti a renderlo idoneo per qualità di terreno ed in relazione al livello massimo ipotizzabile per la falda acquifera, così come di seguito sarà illustrato, l'intervento di ampliamento in tale ambito risulta giustificato ed ammissibile.

Analisi tecnico sanitaria. (art. 56 D.P.R. 285/90)

Si riporta in via propedeutica il seguente schema:

PROSPETTO POPOLAZIONE RESIDENTI / DECEDUTI

<i>ANNO</i>	<i>RESIDENTI</i>	<i>DECEDUTI</i>
1989	13.289	69
1990	13.415	85
1991	13.446	87
1992	13.483	73
1993	13.493	77
1994	13.679	93
1995	13.776	80
1996	13.766	79
1997	13.728	91
1998	13.644	89
Al 28.02.1999	13.638	19

L'ampliamento, previsto dal vigente P.R.G. ed in corso di realizzazione prevede, in aggiunta ai 16.500 mq. esistenti e perimetrati, circa ulteriori 9.000 mq..

In tale ampliamento si programmano le seguenti sepolture:

- colombari diffusi ad unico piano con tre o quattro livelli comprendenti loculi e sarcofagi per un massimo di 550 tumulazioni;
- edicole private di diversa tipologia e potenzialità per un numero massimo di 100 unità, nel rispetto degli artt. 90 e 91 del D.P.R. 285/90;
- futuro campo di inumazione per una potenzialità di 145 fosse;
- blocco per urne cinerarie e cellette ossario della potenzialità rispettivamente di circa 100 unità e 150 unità.
- ossario comune e cinerario.

Quindi un equilibrio tra i vari sistemi di sepoltura secondo le esigenze e preferenze dell'utenza di Vinovo. Si precisa che la struttura cimiteriale è sprovvista di forno crematorio, ma considerati i costi relativi per l'acquisto e gestione a fronte di una ridotta entità dell'utenza di Vinovo è più opportuno usufruire di tale servizio presente nel Comune di Torino.

Al consueto sistema di colombari a blocchi rigidi si preferiscono ambienti ad "aula" coperti, tanto anche per attenuare la diversità tra le tumulazioni in colombari ed in edicole private.

Considerate le ridotte ulteriori capacità di fruizione del Cimitero esistente, con situazione al limite dell'emergenza per i loculi in colombari, il dimensionamento programmato, anche nell'articolazione delle diversità, dovrà soddisfare le esigenze del Comune di Vinovo per un periodo di almeno dieci anni qualora il sistema delle rotazioni dei loculi su colombari sarà effettuato con logica e coerenza.

L'area dell'attuale Cimitero evidenzia gli ampliamenti succedutesi al nucleo originario ottocentesco lambito a sud-est da una strada pubblica ad andamento curvilineo inglobata poi all'interno del Cimitero con i successivi ampliamenti; la viabilità pubblica fu ricostruita con la nuova strada per Piobesi che lambisce il perimetro rettilineo posto ad W del Cimitero (ex via del Cimitero).

Il Santuario di S. Desiderio costituisce il fulcro originario del Cimitero; il primo perimetro generale, ampliamento compreso, del Cimitero è pressoché rettangolare con il Santuario posto in diagonale; il successivo consistente ampliamento segue l'allineamento lungo la succitata strada per Piobesi, poi è segnato da un lato ad essa ortogonale ed infine richiuso dalla curvilinea strada originaria.

Volendo ricostruire l'iter storico di edificazione del Cimitero, anche dalla classazione dei "campi" "A-B-C-D" si leggono gli ampliamenti rispetto al nucleo originario (campo "A") posto in allineamento con il lato est del Santuario e l'originaria strada. Il successivo "campo B" si è sviluppato sul lato opposto del Santuario; l'ulteriore "campo C" richiude sul lato posteriore del

Santuario il Cimitero collegando i precedenti campi "A" e "B", ponendosi con il suo allineamento, lato W, quale segno sul territorio per la successiva realizzazione della strada per Piobesi. Il "campo D" è l'ulteriore espansione SE del Cimitero a seguire sempre l'andamento della originaria strada curvilinea. L'accesso principale al Cimitero avveniva in corrispondenza del fronte del Santuario di S. Desiderio il cui sagrato e piazzale sono stati sempre salvaguardati dall'edificazione.

Successivamente stante le necessità di avere colombari pubblici, campi per inumazioni, nonché servizi cimiteriali come per Legge, fu realizzato l'ampliamento con il "Campo E" posto sull'altro lato dell'originaria strada curvilinea e delimitato da due stecche ad "L", quindi ortogonali; la prima posta verso NE, la seconda verso SE. La prima stecca ha come destinazione i locali di servizio: *ufficio custode, con bagno e deposito, camera mortuaria e deposito osservazione, sala autopsie ed obitorio, servizi igienici pubblici*. Nella parte terminale di tale stecca si ha una fila di "cellette ossari". L'altra parte della "L", ortogonale alla precedente, è dotata di loculi su colombario uniforme e compatto.

Il lato SW di tale ampliamento è perimetrato con pannelli prefabbricati su pilastri prefabbricati con fondazione in c.a. gettato in opera. Così l'attuale Cimitero ha il suo articolato perimetro.

La consistente presenza di cappelline gentilizie private nei vari stili e mode - spesso in netto contrasto tra loro per composizione architettonica, per articolazione volumetrica e per qualità materica - è la caratteristica del nucleo più antico

All'interno del descritto ambito cimiteriale sono inseriti quattro stecche di colombari per loculi pubblici, di cui uno di realizzazione alquanto recente.

Il successivo ampliamento, inglobando la succitata strada curvilinea, ha in pianta la forma di un trapezio con i due assi ortogonali posti secondo l'orientamento-allineamento della nuova strada per Piobesi.

Il programmato attuale ampliamento segue l'ambito individuato del P.R.G. del Comune di Vinovo; ovvero si pone in ampliamento verso sud con eliminazione della succitata perimetrazione in prefabbricato, va ad interessare l'ambito in curva della strada per Piobesi e si chiude con lato ortogonale al tratto rettilineo della strada medesima, strada che con il presente Piano Regolatore Cimiteriale si propone di eliminare con la previsione del nuovo tracciato rettilineo.

Analizzando quindi il Cimitero, considerando anche il programmato ampliamento, si avranno due accessi; uno principale ed esistente - carrabile e pedonabile - all'estremità della bretella di accesso derivata dalla strada per Piobesi ed all'estremità del Viale (pedonale) delle Rimembranze.

L'accesso secondario sarà ubicato sul lato opposto - sempre carrabile e pedonabile - con in prossimità l'ulteriore ufficio-guardiola del custode. Tali accessi sono quelli fruibili costantemente durante l'orario di apertura del Cimitero; ovvero il secondario solo in occasione di maggiori afflussi e come via di esodo per la sicurezza. Complessivamente il Cimitero è dotato già di due accessi carrabili ai campi "C" e "D" ma chiusi con il cancello; il loro utilizzo è sporadico per

consentire l'accesso, quando necessario, ai servizi e mezzi per interventi di manutenzione. Con l'ampliamento si realizza un ulteriore accesso di servizio, sempre per le funzioni di cui al punto che precede, e posto in prossimità della curva della strada per Piobesi, eseguita in luogo del vecchio "Viale delle Rimembranze" che fiancheggiava sino al 1984 il muro perimetrale del "Campo C" e dal quale tramite cancello carraio si accedeva alla "Lapide dei Caduti". Le altre disuniformità sulla nuova perimetrazione riguardano vetrate e cancelli fissi non fruibili per alcun accesso, ma solo con funzione di squarci visivi sulla campagna che circonda il Cimitero.

La cappella per le funzioni religiose è costituita dall'antico Santuario di S. Desiderio.

Viabilità e parcheggi

Al fine di migliorare la esistente viabilità esterna al Cimitero vengono proposte due varianti:

La prima riguarda la "vecchia strada per Piobesi" al fine di eliminare le due pericolose curve della attuale strada, che tra l'altro creano dei problemi per la formazione del nuovo parcheggio "P₃" al servizio del 2° ingresso principale di progetto. Viene previsto un rettilineo collegamento a partire dalla esistente strada nei pressi dell'angolo dell'attuale recinzione del "Campo D" sino alla deviazione della Via Pinerolo.

La seconda variante riguarda la strada di accesso all'ingresso principale del Cimitero - a latere del Viale delle Rimembranze - che attualmente tramite una curva pericolosa e cieca immette al parcheggio principale "P₂" del Cimitero per proseguire verso la zona Alberta. Viene previsto un collegamento rettilineo a partire dalla strada che fianeggia il Viale delle Rimembranze sino alla deviazione della "Strada vicinale della Regione Miabecco o Ginmarchetta" ottenendo così i seguenti risultati:

- 1° una strada rettilinea di collegamento verso la zona Alberta;
- 2° pur salvaguardando i due alberi secolari esistenti nella attuale pericolosa curva, sia amplia il parcheggio "P₂" con ingresso a senso unico in entrata tramite l'attuale accesso e con l'uscita sul lato opposto tramite senso unico sulla nuova strada rettilinea. Tale parcheggio viene quindi ampliato di un considerevole numero di posti auto; è previsto di tipo alberato, con delimitazione verso la nuova strada rettilinea mediante aiuola alberata;
- 3° la trasformazione dei "due posteggi per il commercio di fiori" previsti dalla delibera della G.M. n. 535 del 14.12.1994 in più idonei "Chioschi fissi", in numero di tre schematizzati nella "Scheda 1b" allegata, di cui due destinati al Commercio fisso dei generi di cui alla Tab. XIV / "Fiori e piante da appartamento" ed il terzo destinato al Commercio fisso di tipo polivalente, così come da apposita Deliberazione Comunale in merito e comunque ad esclusivo servizio delle necessità concesse con la fruizione del Cimitero. Detti "Chioschi fissi" vengono di seguito regolamentati nelle "Norme tecniche di attuazione";
- 4° i parcheggi dell'intera struttura, diventano tre ed uno dei due già esistenti verrà ampliato; il "P₁" tra il muro di cinta del "Campo A" ed il Viale delle Rimembranze, avente un'estensione di

circa 1700 mq. resta invariato; il “P₂” antistante l’accesso principale con un’estensione attuale di 1600 mq. verrebbe ampliato e modificato con inserimento di aiuole alberate e di tre “Chioschi fissi”; il nuovo parcheggio “P₃” in progetto ed in corrispondenza del nuovo accesso secondario ha una estensione di circa 1.500 mq..

L’ubicazione e l’entità delle aree a parcheggio sono tali da soddisfare le esigenze anche durante i periodi di maggior affollamento, in particolare nel mese di novembre. Si significa che quanto evidenziato negli elaborati ha valore solo indicativo, in quanto i parcheggi P₁ - P₂ e P₃ saranno oggetto di specifico progetto per la loro realizzazione ed articolazione.

La viabilità interna ha subito grandi miglioramenti di fruizione nei successivi ampliamenti rispetto al nucleo originario. Per cui da parcheggi e percorsi con funzionalità ridotta si è passati successivamente a viali di maggior larghezza ed uniformità; nella sostanza la struttura esistente è già accessibile pedonalmente e dai mezzi per la manutenzione dei tumuli e delle opere di urbanizzazione. Con l’ampliamento di progetto si ha un asse viario rettilineo, in prosecuzione del viale centrale esistente e prospiciente la facciata del Santuario di S. Desiderio, con larghezza di 5,00 ml. con su un lato un percorso pedonale, quasi sempre a portico, con larghezza di 2,50 ml.; la nuova viabilità secondaria a servizio dei colombari, delle edicole private e del futuro campo di inumazione ha larghezza variabile da un minimo di 2,00 ml. ad un massimo di 4,00 ml.; tanto a garantire percorsi regolari fruibili dai pedoni e dai mezzi necessari per la costruzione dei tumuli nonché per la manutenzione dei medesimi ed il trasporto dei feretri. Alcune zone a verde favoriscono la sosta e qualificano l’ambiente.

Un piazzale, con dimensioni di (15x15) ml. fornisce gli incontri, la sosta e la socializzazione.

Per quanto riguarda le costruzioni accessorie necessarie esse sono già presenti nella struttura Cimiteriale attuale come già precedentemente descritto; nell’ampliamento vengono previsti due bagni pubblici, idonei per portatori di handicap, nonché un ulteriore ufficio-guardiola per il custode in corrispondenza del nuovo accesso secondario.

L’alloggio del custode non è presente e non è ritenuto necessario anche in considerazione delle ridotte dimensioni del Cimitero.

Gli impianti tecnici riguardano essenzialmente le seguenti infrastrutture: rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione.

La rete idrica, alimentata da acqua potabile, è costituita da tubo in polietilene e distribuisce acqua alla stecca locali tecnici (ufficio e bagno custode, camera mortuaria, sala autopsia, bagni pubblici) nonché ai vari punti acqua distribuiti nei vari “campi” per le necessità degli utenti. Nella tav. 4 del presente Piano vengono evidenziate le reti tecnologiche.

La pubblica illuminazione, non considerando la luce votiva dei tumuli, è pressoché assente nell’attuale Cimitero, avendo considerato che la sua fruizione avviene in ore diurne; comunque si ritiene opportuno che anche in ore diurne si abbia la possibilità, quando la necessità lo richiede, di

avere percorsi ed ambiti illuminati. Tanto per il nuovo portico, per il piazzale, per le varie "aule" a colombai, per i vari percorsi; il tutto abbastanza limitato ma idoneo.

L'attuale Cimitero ha una sola rete per le acque reflue bianche (meteoriche e dai punti acqua) che tramite apposite tubazioni scarica nel Canale del Molino. Tale rete è articolata così da evitare ristagni. La nuova rete di pertinenza dell'ampliamento si articola con due deflussi; uno sulla rete interna esistente, l'altro sul pozzetto al limite del Cimitero ubicato sulla strada per Piobesi. Tali reti sono idonee per pendenze e dimensioni a smaltire le acque meteoriche considerato l'indice di piovosità del Comune di Vinovo, l'entità delle aree coperte e del grado di permeabilità dei terreni. Si precisa che i servizi igienici presenti hanno un pozzetto nero, posto all'esterno del muro di cinta cimiteriale; tanto vale anche per i nuovi bagni ubicati nell'ampliamento programmato.

Ciò viene accettato temporaneamente in quanto il Comune di Vinovo sta predisponendo una specifica rete fognaria per acque nere, da allacciarsi alla esistente fognatura di Via Vitozzi, per evitare i disagi ed i potenziali inconvenienti derivanti da tale situazione; successivamente verranno eliminati i due pozzetti neri.

L'Ampliamento secondo il preliminare P.R.G.C., adottato il 16.04.99. Trattandosi di un'adozione, per cui sono necessari ulteriori iter urbanistici-amministrativi, in tale fase viene considerato solo l'ampliamento da destinare al nuovo Parcheggio P₃.

Quando la Variante sarà approvata a tutti gli effetti si renderà necessaria un'integrazione della programmazione di utilizzo anche dell'altro ambito.

Campi di inumazione (Artt. 49, 58 e 59 D.P.R. 285/90 e punto 10 Circ. Min. San. 24/93).

Il campo di inumazione presente nell'attuale Cimitero è indicato come "campo E" suddiviso in due comparti di cui uno esaurito con le sue 131 fosse e l'altro iniziato con sole 14 fosse; quindi un totale di 145 fosse occupate su una potenzialità di 258 fosse.

Il punto 10 della Circ. Min. Sanità n° 24/93 chiarisce e motiva la portata degli artt. 58 e 59 del D.P.R. 285/90, per cui il calcolo per il dimensionamento dei campi di inumazione va eseguito sulle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio, aumentata del 50%; oltre le necessità correlate alle reinumazioni di salme non completamente mineralizzate. Considerato che negli ultimi dieci anni le inumazioni "complessive" effettuate sono state 88, si ha necessità di almeno $(88+44)=132$ fosse. Per considerare gli "eventi straordinari" di cui al 2° comma dell'art. 58 del D.P.R. 285/90 si potrà arrivare ad una necessità limite di 200 fosse disponibili.

Poiché nel campo "E" residuano 105 fosse (250-145) ed il campo "E₁", completamente inutilizzato, viene proposto per la realizzazione di una "piazza per le celebrazioni" antistante il sagrato del santuario di S. Desiderio. Il futuro campo di inumazione di pertinenza dell'ampliamento, consente 145 fosse quindi si ha un totale di 250 a fronte di una previsione massima di 200 unità necessarie; ben si comprende perché si parli di "futuro" campo di inumazione nell'ambito previsto in

ampliamento. Tanto anche per avere a disposizione un ambito su cui poter individuare campi per defunti che professano altre religioni.

Comunque più che soddisfare i requisiti sulla capacità di inumare si è in dovere di indicare il tipo di intervento sul "futuro" campo di inumazione inserito nell'ampliamento.

Per quanto precedentemente descritto la quota altimetrica media dell'ambito in ampliamento è a - 0,50 ml. rispetto alla quota del Cimitero esistente, inoltre la falda acquifera potrà raggiungere come massimo prudenziale la quota -2,50 rispetto all'attuale livello.

Pertanto la componente in ampliamento e particolarmente il "futuro" campo di inumazione vanno sopraelevati di 50 cm., per avere la certezza che il feretro inumato si troverà sempre ad una quota superiore di almeno 50 cm. rispetto al livello massimo della falda acquifera.

Inoltre la natura del terreno, come si evince dall'allegata Indagine geognostica, è tale che ai sensi del 5° comma e 6° comma dell'art. 57 del D.P.R. 285/90 va rimosso e sostituito con materiale dotato di un idoneo grado di porosità e di capacità per l'acqua per favorire il processo di mineralizzazione dei feretri inumati.

Si precisa che l'ambito considerato come dimensionamento per tutti i citati campi di inumazione, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 285/90, non comprende ossari privati e/o comuni, nonché urne cinerarie, sepolture private, strade, viali e zone di parcheggio, oltre a tutti gli altri servizi cimiteriali.

I campi di inumazione rispettano la suddivisione in riquadri e le "fosse" rispettano le dimensioni minime di cui all'art. 72 del D.P.R. 285/90. Inoltre si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 70, 71, 73, 74 e 75, sempre del D.P.R. 285/90.

Locali tecnico-sanitari.

Il Cimitero di Vinovo è dotato di un'ampia "camera mortuaria" ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 285/90 e secondo il 3° comma di tale articolo ha la funzione anche di "deposito di osservazione" di cui agli artt. 12 ed 11 del medesimo D.P.R..

Tale "camera mortuaria" è ben ventilata ed illuminata naturalmente grazie ad ampie finestre.

Si ha la necessità di meglio soddisfare i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 65 del D.P.R. 285/90 per i pavimenti ed i rivestimenti.

Per la fruizione di "deposito di osservazione", ai sensi del 2° comma dell'art. 15 del D.P.R. 285/90 occorre incrementare il numero delle celle frigorifere dalle attuali due unità a cinque.

Il Cimitero è dotato anche di "sala per autopsie" di cui all'art. 66 del D.P.R., tale sala va meglio adeguata per finiture ed attrezzature ai requisiti di entrambi i commi del citato art. 66.

L'"Ossario Comune" di cui all'art. 67 è obbligatorio, nell'ampliamento è ubicato al piano terra del blocco per urne cinerarie e cellette ossario. Appaiato all'Ossario verrà realizzato anche il Cinerario.

Norme di carattere generale.

Ai sensi dell'art. 51 la manutenzione, l'ordine e la vigilanza spetta al Sindaco del Comune di Vinovo.

Ai sensi dell'art. 52 dovrà essere assicurato un adeguato servizio di custodia mediante un dipendente del Comune all'uopo investito di tale funzione, oppure mediante appalto ad idonea Ditta.

Tutta la cinta di mura perimetrale, pur costruita in tempi e modalità diverse, ha un'altezza, rispetto al piano di campagna esterno, maggiore di 2,50 ml..

Come già illustrato necessitano interventi per una nuova e distinta rete per acque nere.

Le inumazioni vanno eseguite nel rispetto degli artt. 74 e 75 del D.P.R. 285/90.

COMUNE DI VINOVO

Provincia di Torino

AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ai sensi CAP.X art. 54 e seguenti del

D.P.R. 10 settembre 1990 n°285

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE.

NORME TECNICHE di ATTUAZIONE

- Art. - 1. Il Comune provvederà alla realizzazione, della programmata fognatura per acque nere da allacciare su via Vitozzi, alla variante delle due strade perimetrali, alla variante e sistemazione del parcheggio "P₂", alla formazione del nuovo parcheggio "P₃", alla pavimentazione dei viali degli esistenti Campi Cimiteriali ancora in terra battuta, alla sistemazione del piazzale e del viale antistante il Santuario, anche per stralci funzionali, purché siano sempre salvaguardate le norme di igiene e sicurezza specifiche di un Cimitero e sancite dal D.P.R. 285/90.
- Art. - 2. La costruzione di loculi in colombari od in edicole private devono rispettare scrupolosamente le prescrizioni di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 285/90, nonché dei punti 13.1 – 13.2 e 13.3 della Circ. Min. San. N° 24/1993.
- Art. - 3. Le "sepulture private" potranno essere concesse dal Comune nel rispetto degli artt. 90-92-93 e 94 del D.P.R. 285/90.
Le aree per tali sepolture sono individuate negli elaborati grafici del presente Piano Regolatore Cimiteriale.
- Art. - 4. Le normative relative ai parametri e caratteristiche da osservare nell'edificazione delle "edicole private" sono schematizzate nella "Scheda 1a", allegata alle presenti Norme.
- Art. - 5. Su molte edicole private esistenti sono stati posti vincoli ai sensi della Legge 1089/39, ed altri vincoli imposti al momento del rilascio delle singole Concessioni Cimiteriali. Qualora i titolari di tali edicole vogliano fare interventi dovranno uniformarsi alle prescrizioni espresse da tali vincoli che sono depositati presso il Comune di Vinovo.
Gli interventi edilizi di restauro e/o risanamento conservativo delle edicole private esistenti vanno sottoposti alla scrupolosa attenzione della Commissione Edilizia e del Responsabile Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, mentre per le edicole sottoposte a vincoli, oltre ai pareri di cui sopra, dovrà essere richiesto anche il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali.
- Art. - 6. Per gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione di cui all'art. 31 della Legge 457/78 e di eventuali ampliamenti di edicole non soggette a vincoli di tutela, dovrà essere richiesto "parere preventivo", corredato di idonea documentazione, all'Ufficio Tecnico del Comune di Vinovo, il quale si esprimerà dopo il relativo parere della Commissione Edilizia.
- Art. - 7 a) I tre "Chioschi" aventi dimensioni di mt. 6,00 x 6,00 previsti nel parcheggio "P2" saranno dati in "Concessione trentennale con diritto di superficie (ai sensi dell'art. 952 del Codice Civile)" mediante Deliberazione Comunale che preveda la corresponsione da

parte del Concessionario di un canone iniziale annuo da determinare da parte del Comune di Vinovo, indicizzato al costo della vita di anno in anno, oltre l'obbligo del concessionario di costruire il chiosco secondo le modalità indicate dalla allegata "Scheda 1b".

- b) La concessione trentennale è incapace di produrre rapporti giuridici fra privati, essendo l'oggetto parte demaniale incommerciabile ed impercettibile del Comune.
 - c) Gli attuali titolari di "Concessione di posteggio per esercizio di attività commerciale su aree pubbliche a posto fisso antistante il Cimitero", hanno diritto di priorità in base all'anzianità delle attuali Concessioni di posteggio sulla scelta delle aree da dare in "Concessione trentennale per la costruzione dei chioschi"; priorità che dovrà essere esercitata entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte del Comune della avvenuta approvazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale da parte della Regione Piemonte.
 - d) Entro sei mesi dal rilascio della Concessione trentennale, il concessionario deve richiedere, pena la decadenza della concessione stessa, il rilascio della Concessione Edilizia, iniziare i lavori di costruzione del Chiosco entro sei mesi dal rilascio della Concessione Edilizia stessa ed ultimare i lavori entro sei mesi dall'inizio dei lavori.
 - e) In caso di rilascio della "Concessione trentennale con diritto di superficie" agli attuali "Concessionari di posteggio per esercizio di attività commerciale su aree pubbliche a posto fisso, antistante il Cimitero", il Comune delibererà la fusione delle due "Concessioni" al fine di uniformarne la scadenza e di modificare la "Concessione di posteggio" in una "Nuova Concessione" denominata "Concessione per esercizio di attività commerciale in chiosco fisso antistante il Cimitero, edificato con diritto di superficie trentennale".
- Da questo momento la "Nuova Concessione" sarà unica ed inscindibile ad ogni effetto.
- f) Nel caso non esistano concessionari o gli stessi rinuncino, il Comune provvederà al rilascio delle Concessioni trentennali stesse mediante apposito bando che preveda il rilascio di "Nuova Concessione".
 - g) Quale data di inizio della "Nuova Concessione" si intenderà la data di ultimazione dei lavori di costruzione del "chiosco" da parte dei concessionari.

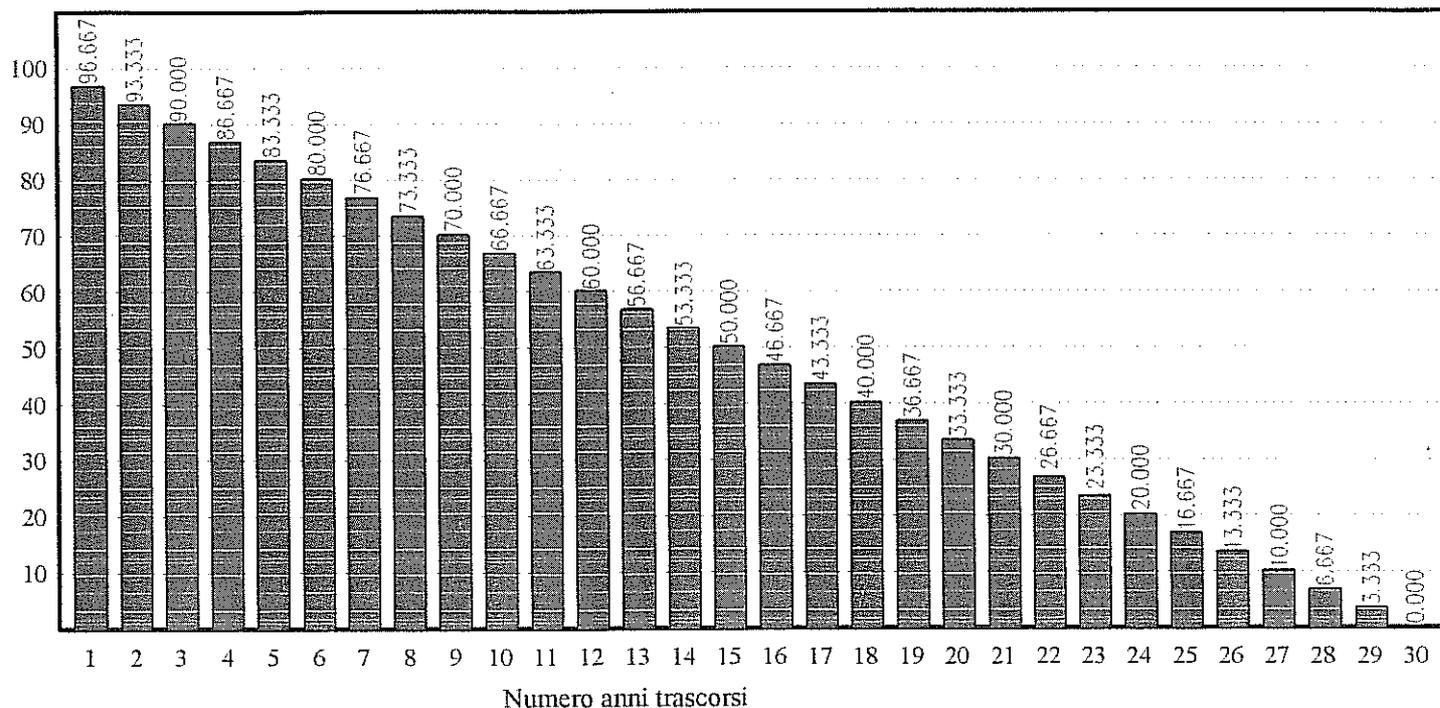
Tale data sarà esattamente stabilita con accertamento ed apposito "Provvedimento" da parte dei competenti Uffici Comunali, che contestualmente dovranno determinare il valore del "chiosco" alla data di ultimazione lavori.

Il valore sarà determinato a seguito di presentazione da parte dei concessionari di una "Stima effettuata da Tecnico abilitato" e nominato dagli stessi, che tenga conto di tutte le fatture pagate per la costruzione del chiosco stesso e del reale costo di mercato, e munita

del “visto di congruità” da parte del Responsabile dell’Ufficio patrimonio del Comune.

- h) Alla scadenza trentennale della “Nuova Concessione”, ai sensi dell’art. 953 del Codice Civile, il diritto di superficie si estingue ed il Comune di Vinovo, proprietario del suolo, diventerà anche proprietario del “chiosco” e decadrà contestualmente la “Concessione per esercizio dell’attività commerciale” senza possibilità di richiesta di rimborso di alcun genere al Comune da parte dei concessionari, in quanto come già detto il tutto è inscindibile ad ogni effetto.
- i) Alla scadenza trentennale il Comune di Vinovo provvederà al rilascio di Nuove Concessioni pluriannuali mediante apposito bando.
I concessionari precedenti, loro Coniuge o parenti in linea retta entro il quarto grado avranno “diritto di prelazione” sul rinnovo delle “Concessioni” alle condizioni stabilite dal bando.
- l) Nel caso di rinuncia alla “Nuova Concessione” con il Chiosco già completamente costruito, il Comune ha facoltà di accettare con Deliberazione Comunale tale rinuncia senza vincoli o condizione alcuna, purché siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di ultimazione lavori, od in qualsiasi momento solo nel caso di gravi impedimenti da parte del Concessionario, impedimenti che devono essere riconosciuti con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale a seguito di relativa istruttoria dei competenti uffici del Comune.
- m) Per le rinunce di ogni genere, ai concessionari verrà riconosciuto, un indennizzo per le opere costruite, con valutazione automatica che tiene conto del valore stabilito al momento dell’ultimazione lavori (come indicato al comma g) e dodotto l’ammortamento (determinato nel 3,333% annuo) per gli anni trascorsi, così come risulta dalla allegata tabella che indica gli anni da 1 a 30 e la percentuale da dedurre in base agli anni trascorsi, e così sino ad arrivare al valore 0 (zero) trascorso il trentesimo anno.

TABELLA AMMORTAMENTO



n) Qualora gli attuali titolari di “Concessione di posteggio per esercizio di attività commerciale su aree pubbliche a posto fisso antistante il Cimitero” non intendano modificare la loro attività nella nuova attività in chiosco fisso, potranno continuare la loro attività attuale per “tre anni” a partire dalla data di comunicazione da parte del Comune della avvenuta approvazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale da parte della Regione Piemonte, in apposite aree che verranno determinate con provvedimento del Comune di Vinovo al di fuori di quelle previste per l’edificazione dei chioschi.

Trascorsi i “tre anni” le “Concessioni di posteggio per esercizio di attività commerciale su aree pubbliche a posto fisso antistante il Cimitero” scadranno automaticamente senza possibilità di rinnovo.

Art. - 8 Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è soggetto ad adeguamento ed aggiornamento dopo cinque anni dalla sua approvazione e comunque quando dovessero essere previsti ampliamenti ulteriori a quelli analizzati dal Piano medesimo. Le previsioni-prescrizioni in esso contenute dovranno essere comunque verificate almeno ogni 10 anni.

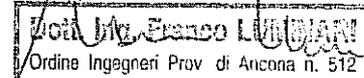
Art. -9 Il Piano Regolatore Cimiteriale in oggetto comprende, oltre la presente "Relazione Tecnica" e le "Norme Tecniche di Attuazione", i seguenti elaborati grafici:

- tav. 1 - Estratto Catastale - Estratto P.R.G. - Estratto Aerofotogrammetrico.
Estratto dell' adottato P.R~G.C. Rapp 1/5000/2000
- tav. 2 - Rilievo Planoaltimetrico dei luoghi. Rapp. 1/500
- tav. 3 - Planimetria Generale con Azzonamenti. Rapp. 1/200
- tav. 4 - Planimetria dei Servizi Generali e dei Servizi Tecnici. Rapp. 1/200
- tav. 5 - Planimetria generale della vi abilità proposta. Rapp. 1/2000

Vinovo, 1 marzo 2000

I Progettisti.

Dr. Ing. Arch. Franco Luminari



Dr. Arch. Silvano Rossini

Per il Comune di Vinovo.